

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA UNA NUOVA LEGGE SUI DATI

OBIETTIVI



- Ridurre la frammentazione normativa
- Creare un'economia dei dati equa
- Garantire l'accesso, l'uso e la condivisione dei dati sia fra imprese (B2B) sia fra imprese e PA (B2G)

COME?

Favorendo l'accesso a modelli di analisi dei big data e a sistemi di machine learning a un numero crescente di attori pubblici e privati

Regolando e promuovendo l'uso di smart contracts



Regolando i diritti sui dati non personali generati da IoT (Internet of things)

Migliorando la portabilità dei beni digitali generati da imprese UE e dei dati personali connessi a IoT

La legge includerà anche una revisione della Direttiva sulle banche dati

L'obiettivo è ridurre le incertezze giuridiche legate alla possibile applicazione del "diritto sui generis" ai dati generati automaticamente e nel contesto dell'Internet of things che potrebbe impedire o ostacolare l'accesso e l'uso a tali dati



POSSIBILI IMPATTI

ECONOMICI

aumento dei servizi e prodotti, maggiore competizione ed efficienza, riduzione dei costi a vantaggio soprattutto di startup e PMI

SOCIALI

un processo decisionale informato migliorerebbe politiche e servizi pubblici

AMBIENTALI

riutilizzo dei dati esistenti, riduzione del consumo energetico di impianti e tecnologie per l'elaborazione dei dati. Inoltre la condivisione dei dati B2G migliorerebbe la ricerca per la realizzazione della strategia del Green Deal